

Chi è in isolamento domiciliare deve restare in quarantena per 14 giorni. C'è il divieto di contatti sociali, di spostamenti o viaggi. C'è l'obbligo di restare raggiungibile per le attività di sorveglianza. In caso di comparsa di sintomi deve essere subito contattato il medico di base - o il pediatra - e l'operatore di sanità pubblica. Deve essere indossata la mascherina ed è necessario allontanarsi dai conviventi. Restare in una stanza con la porta chiusa, con ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale.

Smart working in tutto il Paese

Per la durata dell'emergenza i datori di lavoro in tutto il territorio nazionale possono applicare lo smart working anche in assenza di accordi individuali. Gli obblighi di informativa saranno svolti telematicamente, anche ricorrendo alla documentazione sul sito Inps.

Sospesi i viaggi d'istruzione , sì alla formazione a distanza

Sono sospesi in tutto il paese viaggi di istruzione, scambi e gemellaggi, visite guidate e uscite didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado per la durata dello stato di emergenza. La riammissione a scuola per assenze superiori a 5 giorni, dovute a malattia infettiva soggetta a notifica obbligatoria avverrà, fino al 15 marzo 2020, dietro presentazione di un certificato medico. I dirigenti scolastici nel periodo di sospensione delle attività didattiche possono attivare modalità di didattica a distanza. Idem nelle università dove le attività sono state sospese. Chiusi domenica 1° marzo istituti e luoghi di cultura. Proroga dei termini per i candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame.

Controlli serrati anche nelle carceri

Possibile la riduzione dell'orario negli uffici giudiziari degli undici comuni della zona rossa. Prudenza anche per i nuovi ingressi in carcere e negli istituti penali per minorenni, in particolare per i detenuti provenienti dagli undici comuni della zona rossa.

©